

Formazione, priorità al digitale

La formazione dei professionisti cambia priorità: innovazione e digitalizzazione diventano il principale ambito di interesse, superando il tradizionale aggiornamento tecnico-professionale e normativo. È quanto emerge dalla terza indagine sulla formazione continua (datori di lavoro - anno 2026) condotta dall'Osservatorio di Confprofessioni, che ha coinvolto 1.295 professionisti. L'indagine restituisce un quadro chiaro: la formazione «viene percepita sempre meno come un obbligo e sempre più come uno strumento per restare competitivi». L'area dell'innovazione e della digitalizzazione raccoglie infatti il 43,7% delle preferenze, in un contesto segnato dalla crescente diffusione dell'IA, mentre l'aggiornamento tecnico-professionale e normativo si ferma al 32,1%. Al terzo posto si colloca la gestione dello studio o dell'attività, con il 21,7%. L'interesse per la transizione digitale supera il 40% in quasi tutte le categorie professionali. Il picco si registra tra avvocati e notai, con il 65%, mentre tra medici e personale sanitario la quota si attesta al 35,6%.

© Riproduzione riservata ■

